



Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini

CORSO DI FORMAZIONE AZIENDALE: “IL PAZIENTE AFFETTO DA NEOPLASIA DELL'ESOFAGO E DELLO STOMACO: ASPETTI ASSISTENZIALI LEGATI ALLA NUTRIZIONE ENTRALE E AGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO”

ABSTRACT

Responsabile scientifico del progetto formativo aziendale: Dr. Francesco Cuomo

Relatori e collaboratori: Dr. S.De Marco, Dr. A. Andreoli, Dr.ssa S.Tarsi, Dr.ssa V.Varvo, A.M.Contemi,C. Gobbi, A.Santi, LCaschetta, R. Miano.

Strutture coinvolte: U.O. Oncologia Medica, U.O.C. Gastroenterologia

Parole Chiave: *Gestione del paziente oncologico, Nutrizione enterale, Miglioramento qualità di vita*

La gestione dei pazienti oncologici nel loro percorso di cure rappresenta una sfida continua per gli operatori sanitari.

L'obiettivo assistenziale dell'equipe multidisciplinare è quello di garantire la migliore qualità di vita di un paziente che si trova a vivere un difficile periodo della sua esistenza, stretto tra l'ansia della malattia e della sua prognosi e la paura di essere abbandonato.

La relazione interpersonale che si instaura con il paziente, è personale ed umana, e l'assistenza deve essere centrata sia sulle sofferenze fisiche che morali.

Le criticità correlate all'assistenza di tale tipologia di pazienti, sono presenti anche all'interno delle UU.OO. di Gastroenterologia e di Oncologia Medica e sono verificabili con l'aumento del numero di pazienti ricoverati per neoplasie a carico dell'esofago e dello stomaco.

Per risolvere i bisogni assistenziali di questo tipo di paziente è necessario uno specifico approccio legato sia alle complesse problematiche psicologiche, sia alla gestione delle criticità relative alla gastrostomia endoscopica percutanea (PEG).

Il progetto formativo Aziendale tratterà gli aspetti medici legati ai fattori di rischio che possono aumentare il pericolo dell'insorgenza di tale patologie nell'individuo (fra essi abbiamo: Il consumo di fumo, l'assunzione di alcol, dieta errata, deficit di vitamine, una cattiva igiene orale, obesità e infezione da papillomavirus) oltre alla presenza di alcune patologie che aumentano la possibilità per l'individuo di sviluppare queste tipologie di neoplasie come la sindrome di Plummer-Vinson, l'acalasia esofagea, malattia da reflusso gastroesofageo, la cui evoluzione, l'esofago di Barrett aumenta il rischio di incorrere in un adenocarcinoma e recentemente ha assunto una maggiore importanza il ruolo svolto dall'*Helicobacter pylori*, la cui presenza nello stomaco, infatti, può alterare - nel corso di anni - i delicati equilibri che esistono a livello dell'organo esponendo il paziente al rischio di sviluppare una neoplasia gastrica.

Vengono poi affrontate le criticità legate agli aspetti psicologici riguardanti le fasi di comunicazione della patologia al paziente ed ai suoi familiari e ai vari stadi che il paziente attraversa fino a giungere all'accettazione della sua patologia. Un riguardo particolare è riservato alla alimentazione enterale alle criticità ad essa legate e alla alimentazione enterale attraverso la gastrostomia percutanea endoscopica (PEG). Si prenderà in esame il confezionamento della PEG e la gestione di questa tipologia assistenziale che è in continua diffusione ed evoluzione nei presidi medici che si hanno a disposizione.

Obiettivi del progetto:

- 1) Migliorare l'assistenza e la qualità di vita dei pazienti neoplastici.
- 2) Aggiornare le competenze allo scopo di garantire un sostegno adeguato nel percorso di cura del paziente.
- 3) Fornire strumenti e metodi di lavoro utilizzabili nel contesto assistenziale
- 4) Individuazione delle principali criticità connesse alla gestione della PEG
- 5) Identificare la peculiarità dell'approccio psicologico infermieristico al paziente neoplastico

Articolazione del progetto formativo:

Il progetto formativo si articola in due edizioni composta ognuna da tre incontri pomeridiani.